

lo sport in tv

- 11,30 Basilea-Manchester (repl.) **CalcioStream**
- 12,40 Sport 7 **La7**
- 14,55 Basket, Sacramento-Phoenix **Tele+**
- 15,15 Sci, Coppa del mondo salto **Eurosport**
- 16,00 Ginnastica, mondiali **RaiSportSat**
- 20,30 Volley, Italia-Resto del mondo **RaiSportSat**
- 20,30 Roma-Arsenal **SportStream**
- 20,40 Newcastle-Inter **Canale5**
- 23,15 Pressing Champions League **Rete4**
- 01,00 Vela, Louis Vuitton Cup **Rai2**



Tegola sulla Roma: squalificato l'Olimpico per i fatti di Parma

Stop del giudice sportivo a 13 giocatori di A. Deferiti alla disciplinare Panucci e Bartolozzi

ROMA Il giudice sportivo Maurizio Laudi ha squalificato per un turno lo stadio Olimpico e ha multato di 20mila euro la Roma per la bomba carta lanciata dal settore dei tifosi giallorossi a Parma domenica scorsa. Nel rapporto si legge come gli ultras abbiano fatto «lancio di agrumi, bottiglie di plastica, monete ed accendini, di due fumogeni, provocando una breve interruzione della gara; hanno divelto una parte della rete del recinzione ed hanno fatto esplodere quattro bombe carta. L'ultima al 45' del secondo tempo, cagionava lesioni alla mano destra di un Vigile del fuoco, un trauma acustico ad un appartenente alle Forze dell'ordine ed una escoriazione alla gamba di un raccattapalle».

La squalifica sarà scontata, in base al regolamento, in occasione della seconda, prossima gara casalinga dei giallorossi, quindi il 15 dicembre contro la Reggina per la 14ª giornata. Il commento della società romanista, in attesa di leggere le motivazioni ed intraprendere l'eventuale ricorso, è stato affidato ad una battuta del direttore sportivo Franco Baldini: «In questo momento non ci facciamo mancare nulla». Intanto si comincia a pensare allo stadio che potrebbe ospitare Roma-Reggina. Ne occorre uno che garantisca almeno 47mila posti, tanti quanti sono gli abbonati del club giallorosso. Tra le prime ipotesi figura il S. Nicola di Bari.

Inoltre ieri Laudi ha squalificato per un turno 13

giocatori di A: Lamacchi (Piacenza), Andersson (Chievo), Bedin (Udinese), Osmanovski e Fattori (Torino), Alzori (Empoli), Dainelli e Matuzalem (Brescia), Emanuele Filippini (Parma), Grosso (Perugia), Tosto (Piacenza), Paramatti (Bologna) e Kallon (Inter).

Sempre ieri il procuratore federale ha deferito alla Commissione disciplinare della Lega calcio per «comportamenti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità», il calciatore della Roma, Christian Panucci e il team manager dell'Inter, Bruno Bartolozzi, per il parapiglia che i due avevano inscenato dopo Roma-Inter del 16 novembre scorso. Per responsabilità oggettiva sono state deferite anche le due società.

Fortebraccio & l'orsignori
in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

lo sport

Fortebraccio & l'orsignori
in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

La Champions parla sempre italiano



Fuoriclasse a contatto: Zidane (Real Madrid) e Rivaldo (Milan)

glio, lasciando spazi invitanti, in cui gli spagnoli vanno a nozze. Il Real spreca un grandissima occasione con Morientes che tira addosso a Dida, su invito di Zidane. Poi è lo stesso Zidane ad impegnare Dida con un potente tiro da fuori, ma il brasiliano devia in calcio d'angolo. Proprio quando gli spagnoli sembrano aver preso in mano la partita, il Milan passa. E' bravissimo Rui Costa a prendere d'infila la difesa del Real con un passaggio filtrante, che Shevchenko, con un bellissimo taglio dalla fascia destra, raccoglie e trasforma in rete dopo essere arrivato da solo davanti a Casillas. La ripresa si apre con un Milan autoritario e Rui Costa che sfiora il gol con una palombella che per poco non beffa l'estremo difensore del Real, bravo a salvarsi in angolo. I rossoneri attaccano e pressano con efficacia ed il Real non riesce a sviluppare una manovra accettabile, rischiando anzi in contropiede.

Tra i campioni delude Morientes, lento e macchinoso, che viene sostituito al 15' dal giovane astro nascente Portillo. Il Milan continua a macinare calcio, ma è troppo impreciso sotto porta, come con Rui Costa che si ritrova la palla tra i piedi in area di rigore dopo un pasticcio di Celades, ma il portoghese tenta un pallonetto che scavalca abbondantemente la traversa.

Gli uomini di Del Bosque cercano il pareggio, ma pagano la cattiva serata dei campioni: Raul è un fantasma, Figo non salta mai l'avversario e Zidane perde troppi palloni. Così è ancora il Milan ad avere buone occasioni con Seedorf e Sheva e Kaladze, ma le spreca tutte. Gli ultimi dieci minuti sono del Real, con i rossoneri che pagano gli errori di mira e vengono costretti a difendere la rete di vantaggio. L'arbitro annulla un gol a Raul per fallo di mano, dopo una mischia causata da un'uscita a vuoto di Dida. E l'ultimo sussulto degli spagnoli.



Del Piero attaccato da Capdevila, difensore del Deportivo

fanno di nuovo le belle statuine e l'olandese sigla il gol numero 14 in Europa.

La partita sembra già segnata, ma la Juve ha l'occasione di riaprirsi al quarto d'ora, quando, su un corner di Nedved, si alza un campanile che Del Piero trasforma in rete anticipando l'incerto portiere Jaunmi, l'arbitro però vede una spinta di Pinturicchio e annulla. La squadra di Lippi continua a dormire dietro e solo un miracolo di Buffon nega a Makaay il 3-0. Al minuto 23, invece, un bel duetto tra Del Piero e Birindelli mette Di Vaio a tu per tu con Jaunmi, ma l'ex parmense sciupa sparando addosso al portiere spagnolo. Dopo la metà del tempo la Juve inizia a prendere in mano la gara, ma gioca su cadenze troppo lente. Camoranesi è un ectoplasma, Nedved spesso gira a vuoto, Di Vaio è in serata no, così a rimettere in corsa la Signora è un eurogol di Birindelli, che trova l'angolino alto con un siluro da trenta metri. Subito dopo Di Vaio avrebbe addirittura l'occasione di firmare il pareggio, ma si lascia rubare il tempo dall'uscita di Jaunmi, mentre prima dell'intervallo è del Deportivo l'ultima occasione con Duschner.

In avvio di ripresa Juve protagonista con Del Piero, che prima cerca il rigore e poi va vicino al gol con un morbido tocco di testa. I padroni di casa sembrano riprendere in mano la gara e un grande Buffon nega a Fran la gioia del gol. Dal possibile 3-1 in novanta secondi si passa al 2-2, con la torre di Di Vaio che consente a Nedved di indovinare l'angolo giusto con un sinistro millimetrico. Irureta prova a cambiare pelle al Depor, sostituendo (tra i fischi) sia Makaay che Tristano. La partita si affloscia col passare dei minuti, Lippi prova a dare nuova linfa al suo attacco con Zambrotta e Zalayeta, il Deportivo cerca di riguadagnare il vantaggio. Ma Buffon dice di no a Luque e il 2-2 non si schioda più.

Shevchenko, gol d'oro Anche il Real Madrid cede il passo al Milan

Giuseppe Caruso

MILANO Un Milan bello e determinato ha ragione di un Real Madrid in crisi di gioco e di idee e porta a casa tre punti fondamentali per il suo cammino in Champions League. I rossoneri si presentano all'appuntamento, in un Meazza completamente esaurito e trepidante, lasciando Inzaghi in panchina e dando fiducia a Shevchenko. Il Real risponde con Morientes al posto di Ronaldo.

La prima occasione è del Milan, dopo appena un minuto e mezzo, con Seedorf che salta due uomini e angola il pallone alla destra di Casillas, bravo a distendersi e respingere in calcio d'angolo. Il Milan fa la partita, con un buon pressing alto che

impedisce alle stelle del Real di palleggiare. I rossoneri hanno il merito di proporre manovre offensive sempre diverse, perché prevedono sia le percussioni centrali che gli aggiramenti sulle fasce. Sheva al 17' è bravo ad agguanciare dentro l'aria un cross di Gattuso, ma la sua girata finisce a pochi centimetri dal palo. Il Real con il passare dei minuti si sistema meglio in campo, chiudendo gli spazi. La squadra di Ancelotti così è costretta a salire tutti gli effettivi per manovrare me-

MILAN	1
REAL MADRID	0

MILAN: Dida; Simic (45' st Chamot), Costacurta, Maldini, Kaladze; Gattuso, Seedorf, Ambrosini; Rui Costa (31' st Serginho), Rivaldo; Shevchenko (37' st Tomasson)

REAL MADRID: Casillas; Salgado, Pavon, Helguera, Roberto Carlos; Cambiasso (31' st Solari), Celades; Figo, Zidane, Raul; Morientes (16' st Portillo)

ARBITRO: Meier (Svizzera)

RETE: nel pt 40' Shevchenko

NOTE: ammoniti Gattuso, Pavon e Helguera

Grande rimonta Juve Birindelli e Nedved agguantano il Depor

Massimo De Marzi

LA CORUÑA Inizia con un prezioso pareggio esterno l'avventura della Juve nella seconda fase di Champions League. La squadra di Lippi dimostra di avere caratteristiche, rimontando il doppio svantaggio a La Coruna, sul campo dove nove mesi fa era stata pesantemente sconfitta. Ieri la corazzata bianconera ha saputo rispondere con Birindelli e Nedved al tentativo di affondamento del Deportivo con Tristan e Makaay.

Fin dall'avvio si capisce che la serata sarà piena di insidie per i bianconeri, con Makaay che fa venire subito i brividi a Buffon. La risposta della Juve è affidata a Nedved, ma è solo una fiammata, perché

la partita la fa il Deportivo, che Irureta schiera con due punte di ruolo. Gli spagnoli giocano a ritmi altissimi e al 7' una botta di Scaloni costringe Buffon in corner. Passano due minuti e la formazione galiziana trova il vantaggio: Capdevila da sinistra calibra un cross per la testa di Tristan che, solo soletto, non ha problemi ad insaccare. Altri centoventi secondi e il Deportivo firma il 2-0, con una azione fotocopia della precedente. Capdevila stavolta imbecca Makaay, Montero e Iuliano

DEPORTIVO LA CORUÑA	2
JUVENTUS	2

DEPORTIVO LA CORUÑA: Garcia; Scaloni, Romero, Cesar, Capdevila; Sergio Gonzalez, Mauro; Makaay (14' st Victor), Fran (32' st Amavivica), Duschner, Tristan (19' st Luque)

JUVENTUS: Buffon; Thuram, Iuliano, Montero, Birindelli; Camoranesi (30' st Zambrotta), Tacchinardi, Davids; Nedved; Di Vaio (30' st Zalayeta), Del Piero

ARBITRO: Fandel (Germania)

RETI: nel pt 9' Tristan, 11' Makaay, 39' Birindelli; nel st 12' Nedved

NOTE: ammoniti Cesar, Davids, Montero, Tacchinardi, Capdevila e Scaloni

Contro Newcastle e Arsenal i tecnici recuperano Crespo e Totti per dimenticare il campionato

Cuper e Capello, obiettivo riscatto

Cuper cerca di uscire dalla bufera. Dopo la scoppia del derby, il tecnico argentino richiama Almeyda, Crespo e Emre - rimasti out contro il Milan - per la trasferta di Newcastle del gruppo A di Champions League. «Dimentichiamoci il derby - ha detto l'attaccante argentino in partenza dalla Malpensa - ormai è passato. Dobbiamo concentrarci solo sul Newcastle cercando di iniziare bene questa seconda fase. Loro hanno un attacco fortissimo, dobbiamo dare il massimo. È importante riprendere il cammino da dove l'avevamo lasciato, dalla bella prova dell'Amsterdam Arena contro l'Ajax». Stasera ci sarà anche Materazzi, mentre Conceicao e Vivas non sono nemmeno stati convocati. Gli inglesi devono praticamen-

te reinventarsi la difesa: con Griffin e Bramble fuori gioco dovrebbero avere spazio Dabizas e O'Brein. In attacco, accanto ad Alan Shearer, ballottaggio tra Bellamy e Robert.

Per il gruppo B, all'Olimpico la Roma aspetta l'Arsenal. Le due formazioni sono reduci dalle sconfitte rimediate in trasferta nell'ultimo turno di campionato: i giallorossi a Parma, i *gunners* contro il Southampton. Ma sembra difficile dire che le due squadre siano alla pari. Anche Capello ammette: «In questo momento loro sono i più forti d'Europa, con grandi qualità tecniche e fisiche e grande convinzione nei propri mezzi. Abbiamo grande rispetto, ma non per questo paura». Match decisivo? «È un appuntamento im-

portante - conclude il tecnico friulano -, questo è il girone più duro dei quattro, ma proprio per questo ti permette di sbagliare una volta, perché in ogni gara c'è in gioco la qualificazione». Capello ha di nuovo a disposizione Cafu, Lima, Delvecchio e soprattutto Totti. Il ginocchio del capitano è a posto: «Ci sarò. È una partita cruciale e uscire bene potrebbe darci una mano a fare meglio nelle successive per avere serenità». Accanto a Totti ci sarà Montella, più adatto di Batistuta contro i corazzieri inglesi Campbell e Cygan. Arsene Wenger, per il suo solito gioco spumeggiante, tecnico e veloce, farà affidamento sugli esterni Ljungberg e Pires, e ovviamente su Henry.

e. n.

oggi ore 20,45

SportStream		Canale5	
ROMA	ARSENAL	NEWCASTLE	INTER
1 Antonioli	1 Seaman	1 Given	1 Toldo
5 Zebina	22 Luzhny	12 Griffin	4 J. Zanetti
19 Samuel	23 Campbell	5 O'Brien	13 Cannavaro
23 Panucci	18 Cygan	34 Dabizas	23 Materazzi
32 Candela	3 Cole	18 Hughes	77 Coco
2 Cafu	7 Pires	4 Solano	14 Di Biagio
11 Emerson	19 Gilberto S.	8 Dyer	25 Almeyda
8 Lima	4 Vieira	11 Speed	5 Emre
24 Delvecchio	8 Ljungberg	45 Viana	10 Morfeo
10 Totti	11 Willtord	10 Bellamy	32 Vieri
9 Montella	14 Henry	9 Shearer	9 Crespo
22 Pelizzoli	13 Taylor	13 Harper	12 Fontana
4 Cuffe	20 Upson	30 Caldwell	2 Cordoba
7 Fuser	5 Keown	20 LuaLua	26 Pasquale
25 Guigou	26 Stepanovs	6 Acuna	22 Okan
28 Guardiola	27 Tavarildis	32 Robert	18 Dalmat
33 Batistuta	16 Van Bronckhorst	35 Bernard	20 Recoba
18 Cassano	17 Edu	23 Ameobi	3 Kallon
Arbitro: Michel (Slovacchia)		Arbitro: Brè (Francia)	

**FURIO COLOMBO
ANTONIO PADELLARO
IL LIBRO
NERO
DELLA
DEMOCRAZIA**

VIVERE SOTTO IL GOVERNO BERLUSCONI

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it